

Nuove misure di prevenzione anticovid

Aggiornamento vademecum operativo del Liceo Garibaldi

Misure di prevenzione

Cosa devono fare le famiglie prima di mandare i propri figli a scuola:

- controllano l'assenza di sintomi febbrili (temperatura corporea superiore a 37,5°);
- controllano l'assenza di SINTOMATOLOGIA COMPATIBILE CON SARS-CoV-2: sintomi respiratori acuti (tosse/o raffreddore) con difficoltà di respirazione; vomito-diarrea-perdita del gusto-perdita dell'olfatto-cefalea intensa;
- si accertano tramite test diagnostico che i propri figli non abbiano contratto il virus.

Cosa fanno a scuola le studentesse e gli studenti tutti i giorni:

- *igenizzano le mani* con utilizzo del gel-idroalcolico contenuto nei dispenser;
- osservano l'“*etichetta respiratoria*” (ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);
- si recano presso l'aula rossa in caso di sintomatologia compatibile con il SARS-CoV-2 o di una temperatura superiore a 37,5°.

Cosa fanno i docenti tutti i giorni a scuola:

- effettuano frequenti ricambi d'aria. È opportuno **aprire le finestre** sempre e comunque, e nei mesi più freddi areare i locali in modo regolare ed intermittente per almeno per 10 minuti ogni ora.

Cosa devono fare i collaboratori scolastici a scuola tutti i giorni:

- eseguono la sanificazione ordinaria;
- eseguono la sanificazione straordinaria in presenza di **almeno due casi nelle singole aule**;
- Accompagnano presso aula rossa le studentesse e gli studenti in caso di sintomatologia compatibile con il SARS-CoV-2 o di una temperatura superiore a 37,5° e avvisano il Referente scolastico per la gestione delle malattie infettive respiratorie.

Nuove misure in caso di test diagnostico positivo

Cosa devono fare le famiglie delle studentesse e degli studenti in caso di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo?

- Comunicano la positività del/della proprio/a figlio/a al SARS-CoV-2 all'indirizzo dedicato covidliceogaribaldi@garibaldiliceo.net (allegando attestazione diagnostica) e contestualmente al coordinatore di classe;
- comunicano la richiesta di ammissione in classe prima dei 5 giorni dal primo test positivo dichiarando contestualmente l'assenza di sintomaticità del proprio/a figlio/a e allegando l'esito negativo di un test antigenico o molecolare somministrato presso struttura sanitaria/ farmacia;

oppure

- comunicano la richiesta di ammissione in classe dopo 5 giorni dal primo test positivo dichiarando contestualmente l'assenza di sintomaticità da almeno due giorni del proprio/a figlio/a; in tal caso è obbligatorio, al termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici),

ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

- I genitori dei soggetti immunodepressi comunicano la richiesta di ammissione in classe dopo 5 giorni dal primo test positivo allegando l'esito negativo di un test antigenico o molecolare somministrato presso struttura sanitaria/ farmacia.

Cosa fa il coordinatore di classe?

- Comunica al Consiglio di classe la positività della/dello studentessa/studente;
- riceve dalla scuola la disposizione al rientro e con l'apposita funzione di Argo relativa alla motivazione dell'assenza trascrive **“assenza giustificata con certificato diagnostico, non computabili ai fini della validità dell'anno scolastico”**.

Cosa fanno i docenti della prima ora?

- Segnano sul registro argo l'assenza togliendo la spunta da giustificare (In tal modo i genitori non potranno giustificare l'assenza).

Cosa fa la scuola attraverso i Referenti scolastici per la gestione delle malattie infettive respiratorie?

- Riceve la comunicazione di positività da parte delle famiglie delle/ degli studentesse/studenti;
- risponde alle comunicazioni delle famiglie;
- organizza il monitoraggio settimanale;
- pubblica i dati del monitoraggio sul sito e compila i questionari ministeriali;
- autorizza, inviando comunicazione ai coordinatori di classe il rientro a scuola delle/ degli studentesse/studenti guariti dal SARS-CoV-2.

Cosa fa il personale Docente e Ata?

- Comunica la positività al SARS-CoV-2 all'indirizzo di posta istituzionale e all'indirizzo dedicato covidliceogaribaldi@garibaldiliceo.net allegando attestazione diagnostica;
- comunica l'avvenuta guarigione prima dei 5 giorni dal primo test positivo dichiarando contestualmente l'assenza di sintomaticità e allegando l'esito negativo di un test antigenico o molecolare somministrato presso struttura sanitaria/ farmacia;

oppure

- comunica l'avvenuta guarigione dopo 5 giorni dal primo test positivo dichiarando contestualmente l'assenza di sintomaticità da almeno due giorni; in questo caso è obbligatorio, al termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

L'eventuale persistenza dei sintomi dopo i cinque giorni va accertata dal MMG e comunicata con apposito certificato.

I soggetti immunodepressi comunicano l'avvenuta guarigione dopo 5 giorni dal primo test positivo allegando l'esito negativo di un test antigenico o molecolare somministrato presso struttura sanitaria/ farmacia.

Cosa fa la scuola attraverso i Referenti scolastici per la gestione delle malattie infettive respiratorie?

- Riceve la comunicazione di positività da parte del personale;

- risponde alle comunicazioni;
- organizza il monitoraggio settimanale;
- pubblica i dati del monitoraggio sul sito e compila i questionari ministeriali.

Misure per i contatti stretti di caso covid

A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, durante il quale è obbligatorio di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto.

Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2.

Misure per i soggetti fragili

Cosa devono fare le famiglie delle studentesse e degli studenti a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19?

- Inviano alla posta della scuola la comunicazione di tale condizione in forma documentata, precisando anche le eventuali misure di protezione da attivare durante la presenza a scuola.

Cosa fa la scuola

La scuola in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale e MMG:

- individua le opportune misure precauzionali da applicare per garantire la frequenza dell'alunno in presenza ed in condizioni di sicurezza;
- dispone la fornitura gratuita dei Dispositivi di sicurezza.

Cosa deve fare il personale docente e Ata a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19?

- Invia richiesta di asseverazione della condizione di rischio al medico competente.

Cosa fa il medico competente?

- Esprime un giudizio e indica il/i dpi idoneo/i.

Cosa fa la scuola

A seguito dell'asseverazione da parte del Medico Competente:

- invita per iscritto il personale interessato ad ottemperare quanto indicato dal medico competente;
- dispone la fornitura gratuita dei Dispositivi di prevenzione.